

Forum «Situazione inaccettabile per l'insegnamento dell'italiano»

Il Forum per l'italiano in Svizzera ha scritto alla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) per segnalare alcune situazioni insoddisfacenti per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole dell'obbligo di diversi cantoni, come pure per l'abilitazione dei docenti. Lo scritto è firmato dal presidente del Forum Manuele Bertoli e dal coordinatore Diego Erba.

Il Concordato HarmoS prevede «un'offerta appropriata d'insegnamento facoltativo di una terza lingua nazionale è proposta durante la scuola obbligatoria». Secondo un'indagine della CDPE un Cantone che ha aderito ad HarmoS non offre nessun insegnamento facoltativo della lingua italiana, un altro lo offre durante il pomeriggio settimanale libero, mentre in molti Cantoni non tutti gli istituti scolastici offrono questo insegnamento oppure, se lo offrono, lo collocano in concorrenza con vari altri corsi facoltativi. A giudizio del Forum si è di fronte ad un'applicazione insufficientemente rispettosa della norma concordataria. Anche il recente Rapporto sul sistema educativo svizzero 2018 non contiene dati sul rispetto del concordato. Fra i motivi della mancata offerta dell'italiano, alcune sedi scolastiche svizzero-tedesche segnalano anche il problema della mancanza d'insegnanti. Per quanto noto al Forum, infatti, nemmeno tutte le Alte scuole pedagogiche offrono la possibilità di conseguire l'abilitazione all'insegnamento dell'italiano. Il fatto che l'offerta dell'italiano sia facoltativa nel secondario I è preso addirittura quale motivazione, da parte di alcune ASP, per giustificare la mancata organizzazione all'abilitazione. «Da questa preoccupante descrizione», dice il Forum, «emerge una situazione inaccettabile per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole obbligatorie. Si tratta di una sostanziale scarsa applicazione delle regole concordatarie e di una conseguente mancata o insufficiente offerta di corsi di abilitazione per gli insegnanti».